



Cattedra Jean Monnet EUGREENEXT

European Green Rights: reshaping fundamental rights for next generations



International Workshop

“Design of rights for eco-food and eco-fertility: markets and casual relations”

a.y. 2021/2022 – 29 settembre 2022

***“Tutela del consumatore e prodotti agroalimentari green
nell’era digitale”***

Maria Cristina Gaeta

Ricercatore di Tipo A in Diritto private e Professore a contratto di Private Law of Smart eMobility and Sustainability

Segretario Scientifico ReCEPL

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa



Sommario



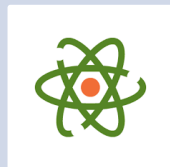
I – Il giusto bilanciamento tra innovazione tecnologica e tutela ambientale applicata al settore agroalimentare



II – Approccio metodologico



III – Agrimarketing nell'era digitale: privacy and e-commerce



IV – Alcuni strumenti privatistici per lo sviluppo ecologico e sostenibile applicabili anche all'industria agroalimentare



V – Prime conclusioni



Parte I

Il giusto bilanciamento tra
innovazione tecnologica e tutela
ambientale applicata al settore
ambientale



Questione giuridica: Innovazione tecnologica ed ecosostenibilità

L'**innovazione tecnologica** rappresenta un punto di forza dell'economia mondiale, ma un'incontrollata evoluzione della stessa può comportare rischi elevati per gli individui e l'ambiente cui gli stessi appartengono a causa dell'incessante sfruttamento delle risorse ambientali nei diversi settori industriali, incluso quello agroalimentare.

La **protezione dell'ambiente** gioca un ruolo sempre più importante ed è ormai una questione centrale nelle agende dei governi mondiali.



Obiettivo: norme di diritto privato più efficaci per uno sviluppo ecosostenibile

- È necessario **tutelare l'ambiente in tutte le sue manifestazioni** (dagli ecosistemi naturali a quelli artificiali), individuando **adeguati strumenti normativi di diritto privato** che permettano la crescita economica e sociale a livello europeo e internazionale, **senza limitare** lo sviluppo tecnologico ma, al contrario, utilizzandolo per raggiungere un livello superiore di la tutela dell'ambiente attuata, secondo una prospettiva ecosostenibile
- Non occorre la moltiplicazione di *leggi ad hoc*, prevedendo nuove categorie giuridiche (es. personalità giuridica della natura) ma **leggi efficaci per lo sviluppo di tecnologie green anche nell'industria agroalimentare**



Parte II

Approccio metodologico



Metodo d'indagine e interlocutore principale

- Metodo d'indagine di tipo misto
 - Tradizionale analisi di diritto positivo;
 - Analisi d'impatto della regolamentazione - **AIR** (che si propone di modificare) e verifica d'impatto della regolamentazione - **VIR** (attualmente in vigore);
 - Primi profili di **analisi economica del diritto** nell'ottica della **green economy** => **embrionale analisi ecologica del diritto**
 - Introduzione sul **metodo ecodinamico** (rete sistemica, sistemi ecologici, ecosistema sullo sfondo).
- Il **legislatore** quale interlocutore principale.



Regolamentazione dell'agrimarketing nell'era digitale



Normativa rilevante

D.Lgs. 206/2005 Cod. cons. e Dir.
2019/2161/UE, 2019/770/UE e 2019/771/UE

- D.lgs. 06.09.2005, n. 206, **codice del consumo** come da ultimo modificato, ad opera dalle Dir. 2019/2161/UE, 2019/770/UE e 2019/771/UE (New Deal per i consumatori)

Dir. 2004/35/CE (ELD) e D.Lgs. 152/2006 (TUA)

- **Tutela ambientale**

Reg. 178/2002/CE

- Principi e requisiti generali **sulla legislazione alimentare** e che istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)

Dir. 904/2019/UE

- **Food delivery**: progressiva diminuzione dei prodotti monouso, con particolare riguardo alla plastica.

Reg. 848/2018/UE

- **produzione biologica** e l'etichettatura dei prodotti biologici

Dir. 1169/2011/UE e D.Lgs. 231/2017

- Fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Dir. 2000/31/CE e D.Lgs. n. 70/2003

- **Commercio elettronico**

Raccomandazione 794/2019/UE

- Controllo sulla prevalenza di determinate sostanze a contatto con gli alimenti.



Il c.d. *agrimarketing* – Tipologie di canali di vendita e parti interessate

Con il termine *Agrimarketing* ci si riferisce al commercio elettronico relativo al mercato agro-alimentare.

Tipologie di canali di vendita:

- **canali tradizionali** dove sono presenti diversi operatori tra loro indipendenti, che gestiscono in modo autonomo la propria strategia commerciale. In queste transazioni si decide, di volta in volta, a quale operatore rivolgersi per l'acquisto o la vendita di un prodotto, a quale prezzo ed in quali quantità.
- **canali contrattuali** nei quali, per evitare la nascita di conflitti, le parti stipulano degli appositi contratti commerciali (contratto sostenibile, contratto ecologico)
- **canali elettronici o e-commerce**, permette di accedere ad un'offerta virtuale di prodotti agroalimentari e di effettuare acquisti *online* (la regolamentazione giuridica dei contratti di vendita di beni agro alimentari applicata all'era digitale)

B2B (es. FiloBlu)

B2C (es. Amazon)

C2C (es. Ebay, Vinted)

C2B

B2A

C2A

Il food & grocery e-commerce (e-grocery)

Si tratta del commercio elettronico di prodotti di largo consumo, i quali appartengono alle categorie di cibo, bevande e cura della persona

Oggetto - grocery: l'insieme dei prodotti confezionati di largo consumo;



Tipologia i prodotto - enogastronomia: prodotti tipici e alcolici, tra cui vino, birra, liquori e distillati;



*Servizi – ristorazione e food delivery: i cibi pronti realizzati da ristoranti, pizzerie e altri esercizi che vengono acquistati attraverso canali *online* e ritirati in negozio oppure consegnati al consumatore, dal produttore stesso oppure attraverso piattaforme che fungono da *marketplaces*.*

Parte IV

Alcuni strumenti normativi di diritto privato per lo sviluppo ecologico e sostenibile dell'industria agroalimentare



Tutela ex post



Tutela ex ante



Una normativa efficace per lo sviluppo ecosostenibile

Tipo di regolamentazione: regolamentazione **multilivello** almeno europea con uno sguardo anche alla normativa internazionale per motivi di armonizzazione.

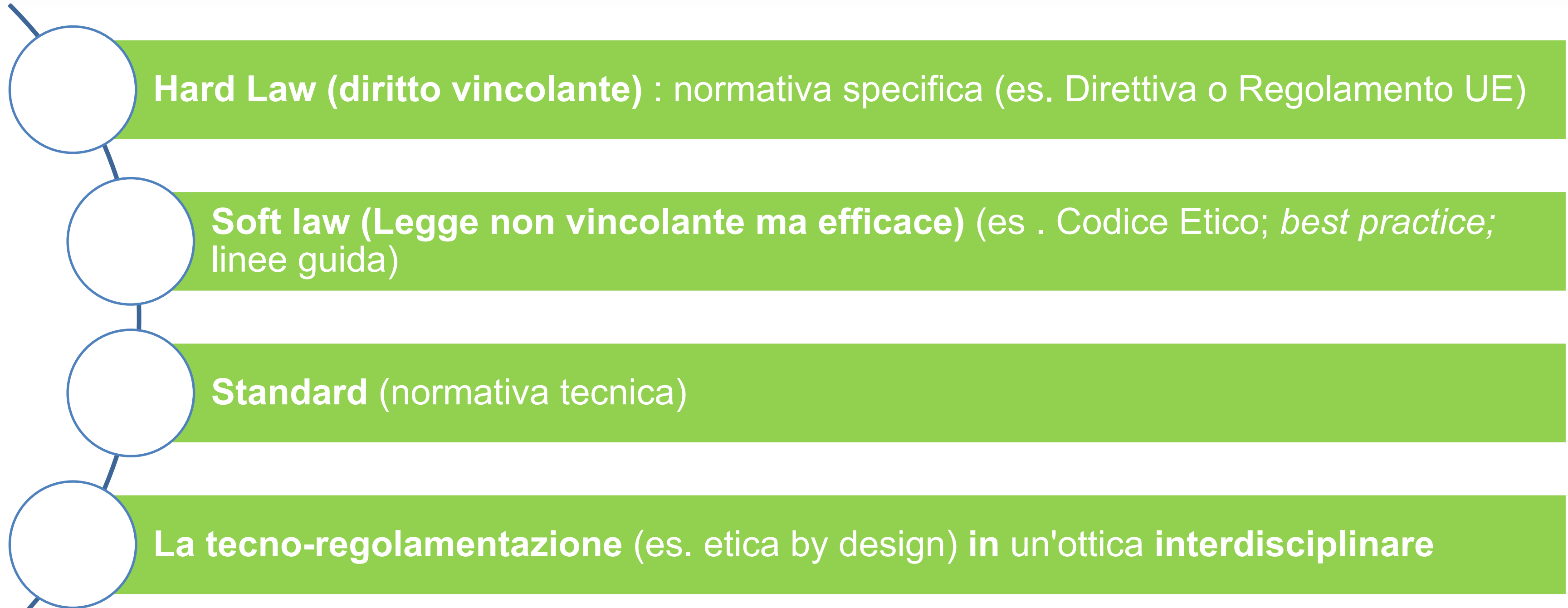
Contenuto della regolamentazione: norme di diritto privato per la tutela ambientale preventiva e rimediale (attualmente, invece, si tratta principalmente di norme di diritto amministrativo).

Obiettivo della regolamentazione: individuazione del giusto **bilanciamento** tra **tutela ambientale** e **sviluppo tecnologico**.

Protezione dell'ambiente *ex ante* ed *ex post*, con particolare riguardo al settore dei trasporti, attuando **sostenibilità** ed **ecologia**.



(segue) Tipologia ed efficacia degli atti normativi nella prospettiva dell'ibridazione dei saperi per uno sviluppo ecosostenibile



Tutela preventiva (*ex ante*)

- **Agevolazioni e limitazioni governative europee** (es. EMAS, Ecolabel UE o limiti emissioni CO₂) da sole non bastano, ma vanno verificate anche tramite l'ausilio di strumenti privatistici.
- Nella direzione delle agevolazioni governative, il **Governo italiano** ha recentemente adottato delle **misure per lo sviluppo eco-sostenibile** atte ad adottare strumenti con partecipazione pubblica e, in parte, anche privata, e un procedimento autorizzatorio unico accelerato regionale atto ad incentivare investimenti pubblici e privati di valore considerevole (400.000.000,00€) in settori strategici. Si tratta di aree di interesse strategico nazionale (in linea con le catene strategiche del valore individuate dalla Commissione UE) tra le quali vengono presi in considerazione proprio i **l'industria manifattura a bassa emissione di CO₂ e sanità digitale e intelligente e dell'idrogeno** (artt. 32 e 33, D.L. "aiuti bis" 9.08.2022, n.115, conv L. 21.09.2022, n. 142, che introducono il procedimento autorizzatorio accelerato di cui all'art 27 *ter* TUA).
- **Proposta di revisione della PLD del 28.09.2022** che fa espresso riferimento al risarcimento per danno da prodotto agroalimentare, anche con riferimento al **danno alla salute**.
- È necessaria la previsione di **incentivi e controlli tra privati, prevedibili a livello nazionale e sovranazionale** (dalla RSI al contratto di rete, dal contratto ecologico fino al diritto di **prelazione ex lege** in favore delle aziende che rispettano determinati requisiti di ecosostenibilità) per un effettiva previsione di *policy* aziendali, *best practices* e *corporate governance* atte all'applicazione in concreto dei principi normativi dell'eco-sostenibilità (principio di sostenibilità ex art 3, par. 3, TUE, bilanciamento tra innovazione e eco-sostenibilità ex art. 41 cost., principio di prevenzione ex art. 3 *ter* TUA e principio di sviluppo sostenibile ex art. 3 *quater* TUA).



Tutela rimediale (*ex post*)

- **Legittimazione ad agire in giudizio** anche dei delle **perone fisiche** in caso di lesione dei propri diritti fondamentali (es. salute, vita e, più in generale vivere in ambiente salubre), in particolare anche nella forma della *class action*. Nel caso del danno ambientale, attualmente la legittimazione ad agire è solo Statale (art. 311 TUA), mentre ai singoli sono riservati solo gli ordinari rimedi del codice civile ex artt. 2043 e 2059 c.c. (anche in relazione all'art. 844 c.c.) o, se consumatori, art. 20 cod. cons. per pratiche commerciali scorrette.
- Previsione della **responsabilità oggettiva** per tutte le tipologie di danno ambientale (modello francese)
- **Ampliamento dei soggetti sanzionabili**: non solo chi commette il danno ma **anche soggetti terzi**, per il fatto che producono beni o servizi che arrecano danno all'ambiente -> **responsabilità oggettiva** (attualmente configurabile per tutte le attività di cui all'allegato III della Dir. 2004/35/CE), con evidenti conseguenze in termini di onere della prova.
- **Sanzioni elevate** in caso di mancato rispetto della regolamentazione, anche se in ambito di tutela ambientale il risarcimento per equivalente è l'eccezione rispetto al risarcimento i forma specifica.

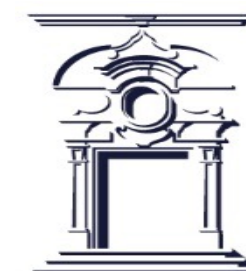


Contenuti della regolamentazione – Aspetti chiave in tela di ecologia

Sviluppo ecologico significa proteggere l'ambiente.

Riorganizzazione delle condizioni di vita nelle città (es. città ecologiche), evoluzione dei settori economici in una prospettiva green (es. mobilità verde), o pratiche lavorative e ricreative più ecologiche, nonché utilizzo della scienza per lo sviluppo di nuove tecnologie verdi e energia rinnovabile.

- Comunicazione dell'UE, Il *Green Deal europeo*, 11.12.2019 COM(2019) 640 final
- Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, su un programma generale d'azione dell'Unione per l'ambiente fino al 2020 *Vivere bene, entro i limiti del nostro pianeta* Testo rilevante ai fini del SEE
- Riunione annuale del World Economic Forum del 21-24 gennaio 2020
- Legge 28.12.2015, n. 221, Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali .



Contenuti della regolamentazione – Aspetti chiave in tema di sostenibilità ambientale

Sviluppo sostenibile significa soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza nuocere a quelli delle generazioni di domani (in vista anche della regolazione climatica).

- Nazioni Unite, XXVI Climate change conference UK 2021
- Dichiarazione di Glasgow 2021
- Comunicazione della Commissione Europea sulla Strategia per la Mobilità Sostenibile e Intelligente – Mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro 9 dicembre 2020
- Rapporto della Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo (WCED), Our Common Future, 1987.
- Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), "Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future", Parigi, 12 novembre 1997.
- Vertice delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, New York, 25 - 27 settembre 2015 e Nazioni Unite, Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*, 2015.

La sostenibilità può essere intesa come un **processo socio-ecologico** caratterizzato dalla volontà di perseguire un'idea comune: il **protezione dell'ambiente** nel **interesse** delle **generazioni presenti e future**.



Prime conclusioni



Concludendo

Lo sviluppo tecnologico non può essere arrestato, ma deve essere **opportunamente regolamentato** al fine di essere posto al **servizio dell'essere umano**, bilanciando l'innovazione con la necessità di uno **sviluppo ecosostenibile**.

Il diritto ha il compito di disciplinare anche i **rapporti privatistici** tramite atti di diversa efficacia normativa e tipologia che mirano a garantire una produzione aziendale maggiormente eco-sostenibile tutelando i diritti soggettivi dei singoli individui.





Grazie per l'attenzione

Contatti:

E-mail: mariacristina.gaeta@unisob.na.it

LinedIn: Maria Cristina Gaeta

